

Riserve Naturali gestite da ERSAF

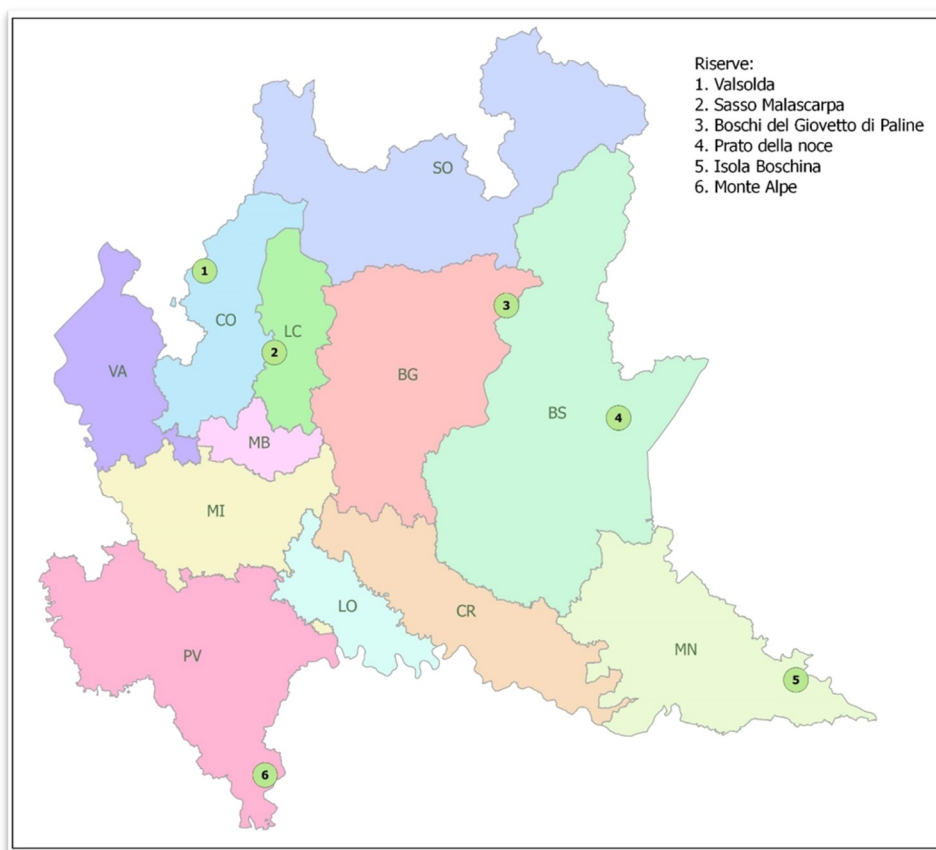
Relazione attività 2020



La legge regionale 30 novembre 1983, n.86 “Piano generale delle aree protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”, stabilisce che la Giunta regionale emana direttive per l’utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti e soggetti gestori dei parchi e delle riserve e dell’Azienda Regionale delle Foreste (comma 3 art. 3). Inoltre tale legge riporta che la gestione delle Riserve Naturali può essere affidata, in base a convenzione stipulata con la regione, sentiti gli enti locali interessati, all’Azienda Regionale delle Foreste, ora ERSAF (comma 3 art. 13).

Regione Lombardia, in forza di tale norma, ha affidato ad ERSAF la gestione delle seguenti Riserve Naturali:

- ◆ Giovetto di Paline, comuni di Azzone (BG) e Borno (BS), 597 ha, R. N. parziale biogenetica
- ◆ Isola Boschina, Ostiglia (MN), 38 ha, R. N. parziale forestale
- ◆ Monte Alpe, comune di Menconico (PV), 328 ha, R. N. parziale biogenetica
- ◆ Valle Prato della Noce, Vobarno (BS), 908 ha, R. N. integrale ed orientata
- ◆ Sasso Malascarpa, comuni di Canzo (CO) e Valmadrera (LC), 135 ha, R.N. Parziale geomorfologica e paesistica
- ◆ Valsolda, comune di Valsolda (CO), 318 ha, R. N. integrale ed orientata



Nel corso degli ultimi anni l’attività delle Riserve gestite da ERSAF è stata finanziata attraverso uno specifico Progetto Attuativo che definisce obiettivi, costi e modalità di svolgimento.

Nel 2020 si è concluso il Progetto Attuativo (PA) “Attività di gestione e valorizzazione delle Riserve Naturali gestite da ERSAF” che ha interessato il triennio 2018-2020, per un importo complessivo di € 180.000,00, corrispondenti ad € 60.000,00 annui.

Attualmente è stato predisposto ed è in fase di approvazione il nuovo Progetto Attuativo “Attività di gestione e valorizzazione delle Riserve Naturali gestite da ERSAF” per il triennio 2021-2023, sempre dell’importo complessivo di € 180.000,00.

Riserva Naturale Monte Alpe SIC IT2080021

L'apertura e il presidio del Punto Informazioni è stata garantita per 4 domeniche dei mesi di luglio e di agosto (il 26 luglio, il 2, il 9 e il 16 agosto) presso la casermetta forestale.

Durante le visite guidate in riserva (due uscite giornaliere), il punto informazioni veniva momentaneamente chiuso.



È stata eseguita l'ordinaria manutenzione alle aree di sosta localizzate all'interno della riserva. Le operazioni sono consistite nel taglio, nella raccolta e successivo smaltimento della vegetazione invadente, pulizia periodica delle aree fruite e smaltimento dei rifiuti.

E' stata data particolare attenzione all'area di Fontana Forni, dove oltre allo svuotamento dei cestini e alla rimozione dei rifiuti, si sono effettuati alcuni interventi manutentivi significativi come la sostituzione di un pilastro ammalorato del capanno coperto, la sostituzione di alcuni metri di staccionata, e la rinfrescatura di alcuni tavoli con panche.

L'intervento si è reso necessario- oltre a riparazioni dovute ad atti vandalici - perché gli elementi legnosi sono stati intaccati dalle formiche che hanno danneggiato la stabilità degli elementi verticali creando all'interno i loro nidi.



Svolta manutenzione ordinaria dei sentieri più utilizzati, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza degli utenti. Effettuato un attento controllo sulla stabilità delle piante la cui area di caduta potesse potenzialmente ricadere sul tracciato. Allestimento e sgombero delle piante schiantate nelle pinete, in particolare lungo i sentieri e la viabilità di servizio.

Riserva Naturale Valsolda ZPS IT2020303

I lavori hanno comportato la manutenzione dei principali sentieri, con lo sfalcio della vegetazione lungo i tracciati (finalizzato anche al controllo delle zecche), la sistemazione della strada d'accesso "Rancò-Serte" con parziale sostituzione dei pali delle staccionate e manutenzione ordinaria dei sentieri tematici, in particolare dell'area sosta "alpe Serte".



Nell'ambito del Progetto "Life gestire IP 2020 - Azione A8 e C13" Interventi su habitat 91K0 – *Rosalia alpina*" svolti interventi di taglio, finalizzati al mantenimento degli habitat idonei per il cerambicide con apertura chiarie in prossimità di piante morte di faggio e tagli selvicolturali per favorire l'habitat 91K0.

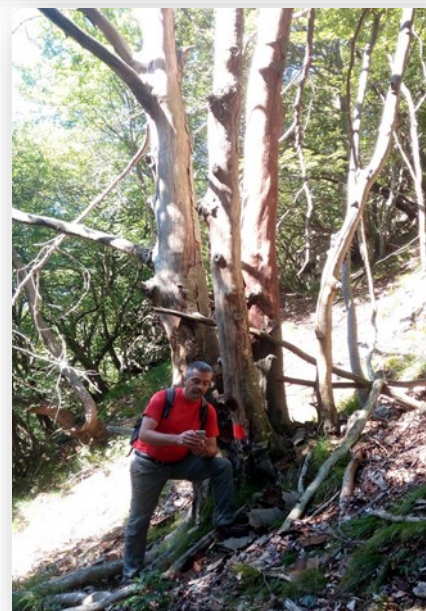
Il materiale di risulta è stata lasciato in bosco allestito in micro-cataste e in parte utilizzato per creare alcune "log-pyramid" (7) per favorire l'entomofauna.



Nell'ambito del progetto Life gestire IP 2020 az. D1-C13, è in corso dal 2018 un monitoraggio sulla presenza della *Rosalia alpina* effettuato nel periodo giugno-agosto. L'indagine prevede il controllo della presenza dell'adulto del cerambicide su 30 piante di faggio idonee lungo due transetti, sia in area integrale che in quella orientata.

Nel corso del 2020 sono state selezionate 23 piante di faggio morte o parzialmente disseccate su cui è stato condotto il monitoraggio. Dai controlli effettuati nell'estate 2020 (6), non sono state rilevate presenze della *Rosalia alpina*. Il monitoraggio proseguirà anche nel 2021.

A causa della Pandemia COVID-19, nel corso dell'anno non si sono potute organizzare le visite guidate né programmare alcun evento di tipo didattico



Riserva Naturale Sasso Malascarpa SIC IT2020002

Avviati e ultimati diversi interventi: consueto taglio dei ricacci nella prateria, sistemazione di staccionate all'area di osservazione campi solcati, manutenzione della pozza per la fauna all'Alpe Alto e riapertura dell'habitat "sorgente pietrificante" alla sorgente del Toff.



Risistemato il tracciato che da san Tomaso risale la parte più selvaggia della Riserva, accanto alle guglie in roccia del sasso Malascarpa. Il Sentiero, molto ripido e impegnativo, realizzato nel 2010 necessitava di un completo recupero e della sostituzione della segnaletica didattica sbiadita della lunga esposizione all'esterno.



Nel 2020 anche le attività svolte nella Riserva Naturale Sasso Malascarpa hanno risentito della Pandemia da Covid-19.

Il Centro visitatori è rimasto chiuso l'intero anno, e le visite guidate in Riserva sono state del tutto annullate



Anche nel 2020 è proseguita l'attività di ricerca presso il centro di riproduzione di Prim'alpe, all'interno del progetto Life- Gestire2020 -Azione C6.

E' stata sostituita l'intelaiatura di sostegno delle reti, prima realizzata in legno e poco gestibile, con una nuova struttura in metallo, più sicura e comoda per la stesura/rimozione delle reti.

Nel corso dell'estate si sono contati 188 nuovi nati, con circa 100 riproduttori nelle due vasche. Come di consueto, gli adulti ormai autonomi sono stati rilasciati nei torrenti della zona (torrente san Michele- Monte Barro). Il progetto proseguirà anche nei prossimi anni.



Riserva Naturale Boschi del Giovetto SIC/ZPS IT2060006

Nel 2020 svolti interventi di manutenzione ordinaria:

- sulla rete viabile, con ripetuta pulizia di canalette e dei dissipatori, riprofilatura dei cunettoni in fondo naturale, regolarizzazione del fondo dissestato o eroso, sostituzione di barriere laterali in legno, ecc...Particolarmente consistente quest'anno il lavoro effettuato nell'ultimo tratto della strada di servizio per la malga Creisa.
- alcuni sentieri, con interventi di riapertura del tracciato ostruito da alberi caduti, manutenzione del piano di calpestio, taglio erbe invadenti.
- arredi e manufatti con sostituzione o ripasso con impregnante di alcuni tavoli/panca, sostituzione cartelli in legno, rifacimento di un ponticello e di staccionate, completamento dell'arredo interno della Piccola Biblioteca del Bosco.
- aree di sosta, con la rimozione di immondizie, sfalcio di erba e rovi, manutenzione dei punti fuoco e della formica gigante.



Censimento dei formicai di Formica rufa nella Riserva

L'indagine (effettuata per la terza volta) prevista nel Piano della Riserva, è stata attuata nel corso dell'estate nell'ambito del progetto "Monitoraggio nelle Foreste di Lombardia e nelle aree protette gestite da ERSAF". E' stato svolto un censimento totale e georeferenziato di un'area particolarmente interessante per l'abbondanza di formicai.

Nel corso del 2020 ricevute ed istruite n. 9 denunce di taglio per un totale di 1.545 metri cubi di legname.

A causa pandemia sospesa ogni attività con le scuole e non si sono organizzati eventi nel corso dell'estate.



Riserva Naturale Isola Boschina SIC/ZPS IT20B0007

Effettuati regolari sfalci per preservare le aree a prato e le radure esistenti dall'avanzare del bosco.

Con interventi puntuali di abbattimento si è cercato di garantire il più possibile la sicurezza lungo i percorsi pedonali. Di fatto anno dopo anno vengono eliminate le piante più instabili e pericolose che insistono sul percorso pedonale. Permangono tuttavia ancora un numero elevato di piante instabili e di grosse dimensioni che insistono sul tracciato.

Di qui il divieto di accesso all'Isola in occasione di presenza di vento.



Sono proseguiti gli interventi di diradamento a carico dei rimboschimenti con il rilascio in loco del materiale legnoso con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di un substrato pedologico evoluto e ricco di sostanza organica, nonché per favorire la presenza di una ricca microfauna.

Avviato e quasi completato l'intervento di consolidamento strutturale del fabbricato "Barchessa".

I lavori sono stati sospesi a causa della piena del Po, ma verranno ultimati alla ripresa delle attività 2021.



Nel 2020 a causa della piena del Po non è stato possibile realizzare la ormai consueta iniziativa artistica che prevede la realizzazione di sculture in legno sul posto.

La sezione WWF Basso mantovano ha proseguito, nonostante le difficoltà legati alla pandemia, l'attività di valorizzazione della riserva attraverso visite guidate ed aperture pomeridiane della Villa (13 visite e 124 partecipanti).



È stato inoltre redatto un progetto di restauro del fabbricato "Forno" che sarà avviato nel corso del 2021.

Riserva Naturale Valle Prato della Noce

Manutenzione del sentiero della riserva Cascina Prato la Noce Dosso di Mezzo, completamento dei lavori iniziati nel 2019, mediante il taglio di arbusti e piante sradicate e sistemazione del fondo nei tratti maggiormente danneggiati dalle acque meteoriche.

Completamento della pulizia idraulica lungo l'asta del torrente Prato la Noce, al fine di liberare dalla vegetazione caduta, piegata ed invadente l'alveo.

L'educazione ambientale e didattica, assume un ruolo prioritario nella gestione della Riserva Naturale. La situazione dovuta all'emergenza da pandemia SARS Cov-2 ha interrotto lo svolgimento della normale programmazione di educazione ambientale prevista per la primavera.



Nel 2020 è stato espresso **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Piano della Riserva Naturale Valle del Prato della Noce. A seguire è stato redatto dall'autorità procedente per la VAS la dichiarazione di sintesi finale, per l'invio del Piano nei primi mesi del 2021 in Regione per l'iter d'approvazione.



La Malga Prato della Noce, gestita per conto di ERSAF, dall'Azienda Agricola di Baldassarri Ermes è stata completamente chiusa al pubblico.

Si è pertanto cercato di far fronte alla gravissima situazione portando nuove opportunità e attività di comunicazione alternative con i campus estivi tenutisi presso la Riserva Naturale Sorgente Funtanì di Vobarno, nel periodo tra luglio e settembre 2020.

Stesura di alcuni testi riguardanti la Riserva Prato della Noce da utilizzare per aggiornare le pagine della Riserva presenti sul sito Parks.it. Predisposti approfondimenti da inserire nelle sezioni "Area protetta": Geomorfologia, Torrenti, Boschi, Prati, "Punti di interesse": Cascata dell'Acqua Seta, Area intervento per i chiroterri, Malga della riserva ed "Educazione ambientale".

Regolamentazione del transito lungo la strada forestale Cecino di Degagna – Cascina Prato della Noce – Passo della Fobbiola. Nel 2020 rilasciati 38 pass relativi alle diverse tipologie di autorizzazione (28 residenti, 10 cacciatori)